



ITALIAN TRADE AGENCY

Ufficio di Mosca

SINTESI CONGIUNTURA ECONOMICA RUSSIA E INTERSCAMBIO ITALIA-RUSSIA

(dati relativi ai mesi di febbraio/marzo 2022)

(Realizzata il 12 maggio 2022)

La dinamica di crescita del PIL della Federazione Russa, secondo gli ultimi dati, ha confermato nel mese di febbraio 2022 l'andamento positivo degli ultimi mesi attestandosi al 3% su base annua (dopo il 4,4% a gennaio 2021, il 4,3% a dicembre 2021, il 5,3% a novembre, il 4,8% a ottobre ed in generale il 4,3% nel 3° trimestre 2021). Tuttavia il PIL registrato nel febbraio 2022 e' sceso dello 0,2%, rispetto al mese precedente, raggiungendo gli 11,321 miliardi di rubli (circa 105,6 milioni di euro).

Nell'intero anno 2021 la crescita e' stata pari al 5,3%. Nel mese di marzo 2022 la produzione industriale russa, secondo i dati del Rosstat, è cresciuta del +3,0% rispetto al mese precedente e del +5,9% rispetto al primo trimestre 2021.

Secondo i dati di Rosstat la dinamica positiva nel primo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e' stata registrata nelle settore estrattivo (+11,9%), nell'industria di trasformazione (+18,2%) mentre c'è stata una flessione nelle forniture di energia elettrica, gas e vapore (-1,6%). In particolare, dinamiche positive si registrano nei seguenti settori: l'estrazione di petrolio e di gas (+7,4%), la produzione di bevande (+12,5%), la produzione di farmaci (+27%), la produzione di articoli metallici (+11,7%), la produzione di macchinari ed attrezzature (+19,4%). Maggiore flessione e' stata registrata nella produzione di mezzi di trasporto (-14%) e nella produzione di tabacchi (-8%).

Secondo i dati dell'agenzia per le statistiche Rosstat, il tasso d'inflazione nel mese di marzo 2022 e' stato pari a 7,61%, dopo l'1,17% del febbraio 2022, lo 0,99% del gennaio 2022, lo 0,82% del dicembre 2021, lo 0,96% di novembre e l'1,11% di ottobre. L'inflazione a marzo 2022 su base annua ha toccato il 16,69%.

I seguenti indicatori presentano un rilievo non trascurabile nella congiuntura attuale: il 29 aprile del 2022 la Banca Centrale ha abbassato il tasso d'interesse di riferimento fissandolo al 14% dopo averlo

portato al 20% il 28 febbraio 2022. Nel 2021 il tasso e' stato aumentato piu' volte: ad ottobre fino al 7,5% e a dicembre fino all'8,5%.

Le relazioni commerciali tra Italia e Federazione Russa, che nel 2020 avevano raggiunto i 17,7 miliardi di euro, subendo una flessione del 21,6%, nel **2021** sono cresciuti del 50,6% raggiungendo i 26,669 miliardi di euro, con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Russia del 14,7% (10,19 mld di euro), sia delle esportazioni russe verso l'Italia dell'86,8% fino a 16,47 mld di euro.

L'Italia, con un aumento delle esportazioni del 14,7%, si è attestata nel 2021 in settima posizione tra i fornitori della Federazione Russa, dopo Cina (+28,6%), Germania (+13,4%), Stati Uniti (+24,8%), Bielorussia (20,2%), Corea del Sud (+76,2%), Francia (+46,1%), e sempre in settima posizione quale Paese cliente dopo la Cina, i Paesi Bassi, la Germania, la Turchia, la Bielorussia, e il Regno Unito.

L'Italia ha chiuso il 2020 con un interscambio in valore pari a 17,7 miliardi di Euro (quinto fornitore), con vendite verso la Federazione Russa pari a 8,9 miliardi di euro su base annua (-8,7% rispetto al 2019). La nostra quota di mercato complessiva sul totale delle importazioni russe dal resto del mondo è stata del 4,4% (per l'intero anno 2020).

Nel 2021 la nostra quota di mercato sul totale delle importazioni russe si è attestata al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (nell'intero 2020 era del 4,4%).

Era prevedibile che la flessione dell'interscambio e delle nostre esportazioni nel 2020 fosse la diretta conseguenza degli effetti economici generati dall'emergenza sanitaria del Covid-19. La dinamica di aumento delle esportazioni italiane nel 2021 lascia prevedere ulteriori opportunità di crescita, dovute soprattutto all'importante allentamento della maggior parte delle misure restrittive in Russia, che ha generato una ripresa dei consumi.

Nel 2021, le esportazioni russe verso l'Italia, per un totale di 16,47 mld di euro, hanno avuto importanti variazioni incrementali (+86,8%). L' incremento ha riguardato soprattutto le materie plastiche (+128,0%), perle e pietre preziose (+76,6%), il settore del legname (+85,0%), l'agroalimentare e bevande (+78,9%), metalli comuni (+52,7%).

L'export dell'Italia verso la Russia, nel 2021, ha totalizzato, in valore, vendite pari a 10,19 mld di euro (+14,7%), contro i 16,47 mld di euro in importazioni dalla Federazione Russa (+86,8%).

Tutti i settori del nostro export verso la Federazione, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare i Mezzi di trasporto (+46,5%), il Sistema Moda (+21,4%), la Chimica e Farmaceutica (+25,8%) e i Metalli comuni (+13,2%).

Secondo i dati delle Dogane russe **nel gennaio 2022** l'interscambio tra Italia e Russia e' cresciuto dell'87,3% ammontando a 2,63 miliardi di euro, di cui 672,4 milioni di euro di export italiano verso

la Russia (+33,5%) e 1,96 mld di euro di export russo verso l'Italia (+117,4%). Nel periodo in esame sono particolarmente cresciuti i seguenti settori del nostro export verso la Russia: i Mezzi di trasporto (+273%), i Metalli comuni (+61,3%), l'Agroalimentare e bevande (+59,6), il Sistema casa (+46,1%), la Chimica e Farmaceutica (+51,6%).

Al momento non sono disponibili dati delle Dogane Russe aggiornati oltre il 31 gennaio 2022.

Secondo i dati ISTAT le relazioni commerciali tra Italia e Federazione Russa nel 2021 hanno registrato un volume di **21,6 miliardi euro (+34,8%)**, con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Russia pari a 600 mln di euro (+9,4%), sia delle esportazioni russe in Italia (+4,9 mld di euro, +54,4%).

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Russia, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare: Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+27,3%), Prodotti delle miniere e delle cave (+32,9%), Prodotti chimici (+26,6%), Prodotti tessili (+26,5%), Bevande (+21%), Prodotti alimentari e (+18%), Macchinari ed attrezzature (+10%). Il calo dell'export italiano verso la Russia è stato registrato nei seguenti settori: Prodotti farmaceutici (-48,0%), Prodotti dell'agricoltura (-8,2%), Legno e prodotti in legno (esclusi mobili) (-5,9%).

Secondo dati forniti da ISTAT, nel 2021 le esportazioni russe verso l'Italia hanno avuto importanti variazioni incrementali. Si tratta in particolare di: Gas naturale (+46,5%), Petrolio greggio (+58,6%), Metalli di base preziosi e metalli non ferrosi (+82%), Prodotti della siderurgia (+63,2%), Antracite (+142%), Prodotti chimici di base, fertilizzanti (+109,7%).

Secondo i dati ISTAT, **nel febbraio 2022**, l'interscambio tra Italia e Russia è ammontato a 3,46 miliardi di euro, di cui 673,7 milioni di euro di export italiano verso la Russia (+18,7%) e 2,79 mld di euro di export russo verso l'Italia (+252,2%). Nel periodo in esame la maggiore crescita è registrata nei settori del nostro export verso la Russia: i Mezzi di trasporto (+107,8%), i Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+79,8%), i Coke e prodotti petroliferi raffinati (+72,5%), i Metalli comuni (+70,7%), i Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+36%). (Fonte: Istat)

Secondo i dati sull'interscambio Italia-Russia nel mese di **marzo 2022** recentemente pubblicati da Istat, l'export italiano verso la Russia e' calato del 50,9% mentre le forniture russe all'Italia sono cresciute del +152,8%.

In particolare:

- Nel settore **Meccanica**, che nel 2020 "pesava" per il 40,9% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore pari a 3,6 mld di euro di vendite, nel 2021 ha mantenuto il suo "peso" al 38,4% (3,64 mld di euro) ed ha occupato una quota di mercato del 4,8% sul totale delle importazioni russe (5,4% per l'intero 2020) facendo registrare un incremento pari al 7,9% e confermando la terza posizione dell'Italia nel comparto. Nel corso dell'anno 2021 si registra, in particolare, un'importante crescita delle forniture italiane in Russia di **macchine da**

imballaggio e confezionamento (+14,11%) e di **macchinari per la trasformazione di plastica (+33,76%)** rispetto al 2020. Le forniture degli **impianti per l'industria chimica** sono aumentate nel 2021 del 32,09 %. Positivo anche l'andamento dell'export italiano di **apparecchi e dispositivi per riscaldamento, cottura e torrefazione (+ 49,26%)**. Nello stesso tempo nel 2021 si e' registrata una contrazione nelle forniture di macchine per la **trasformazione alimentare (-1,29%)** e dei **lavori in ghisa, ferro e acciaio (-11,25%)**. (Fonte: TDM Dogane Russe)

Nel mese di febbraio del 2022 l'Italia ha fornito in Russia **macchinari e apparecchi** per un importo di 159,7 mln Euro con una quota di mercato del 23,7% e ha mostrato una crescita del 10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono positive le forniture italiane anche di apparecchi elettrici, pari a 38,9 mln di Euro con una quota di mercato del 5,8% (+14,3%). (Fonte: Istat)

- La **Chimica-Farmaceutica**, che nel 2020 "pesava" per il 19,3% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di 1,7 mld di euro, nel 2021 (rispetto al 2020) occupava una quota di mercato del 5% sul totale delle importazioni russe (4,8% per l'intero 2020) con un aumento del 25,8%, e conferma l'Italia in quarta posizione nel comparto (nell'intero 2020 ha occupato sempre il 4° posto). Nel 2021 si registra una crescita in tutti i comparti principali, in particolare, per i prodotti chimici organici (+92%) e per i saponi, cere e altri agenti (+63%), nonché una crescita per i prodotti farmaceutici (+24,6%), la gomma e i prodotti in gomma (+26,7%), per le materie plastiche (+18,9%) e per gli estratti per concia o tinta (+10,9%). (Fonte: TDM Dogane Russe)

Nel mese di **febbraio 2022** l'Italia ha esportato in Russia sostanze e prodotti chimici per un valore di 58,8 mln di euro (quota di mercato del 8,7%), registrando un aumento del 8,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Inoltre, nel periodo in esame la crescita si registra anche per Articoli farmaceutici (+20,4% rispetto allo stesso periodo del 2021, pari ad un valore di 22,5 mln di euro), Articoli in gomma e materie plastiche (+10,8% per un valore pari a 34,8 mln di euro). (Fonte: Istat)

- Il **Sistema Moda**, a cui nel 2020 spettava una quota del 13,5% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 1,2 mld di euro di vendite, nel 2021 occupa una quota di mercato del 7,8% sul totale delle importazioni russe (7,5% per l'intero 2020) e fa registrare un incremento del 21,4%, confermando la seconda posizione dell'Italia nel comparto. Nel periodo preso in esame, in particolare, registriamo un importante aumento per l'abbigliamento (+15,3%), la cosmetica (+32,1%), la pelletteria (+24,6%), gioielleria (+41,5%), occhialeria (+72,9%) e le calzature (+12,1%). Le esportazioni italiane del Sistema Moda a gennaio 2022 sono state pari a 94,2 mln di Euro con una quota di mercato del 5,9% e una crescita del 12,7% rispetto a gennaio 2021. A gennaio 2022 l'Italia scende al terzo posto come Paese fornitore dopo la Cina e il Bangladesh. In questo periodo le esportazioni italiane di

calzature sono state pari a 19,1 milioni di euro con un calo del 6,2% rispetto a gennaio 2021. Invece le esportazioni italiane di pelletteria sono state pari a 12,7 milioni di Euro con una quota di mercato dell'11,8% e una crescita del 19,5% rispetto a gennaio 2021. Le esportazioni italiane di abbigliamento sono state pari a 36,6 milioni di euro con una crescita del 30,6% rispetto a gennaio 2021 e una quota di mercato del 6,3%. (Fonte: TDM Dogane Russe)

Per quanto riguarda il mese di **febbraio 2022**, rispetto allo stesso periodo del 2021, le esportazioni italiane di Abbigliamento, Pelletteria e Tessili (la quota del mercato 18,2%) sono cresciute del 4,7%, per un valore di 122,5 mln di euro. In particolare, Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) hanno registrato un aumento del 0,4% (pari a 75,8 mln di euro), Articoli in pelle +11,9% per un valore di 37,5 mln di euro, Prodotti tessili +15,3% per un valore di 9,2 mln di euro. (Fonte: Istat)

- Il **Sistema Casa**, che nel 2021 “pesava” per il 8,8% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 894,6 mln di euro di vendite (in raffronto al 2020) occupa una quota di mercato del 6,5% sul totale delle importazioni russe (7,5% per l'intero 2020) e fa registrare un aumento del 2,2%. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un calo dei prodotti e materiali da costruzione (-6,4%) e di complementi d'arredo (-2,9%), a fronte di un aumento di Arredamento (10,3%), Illuminazione (42,3%), Materiali per rivestimento e interni (16,3%), Biancheria da letto, tende e altre forniture (120,5%).(Fonte: TDM Dogane Russe).

Per quanto riguarda il mese di **febbraio 2022**, nel Sistema Casa registriamo una crescita del 4,9% di vendite verso la Russia nel comparto di Mobili (quota del 3,7% sul mercato), per un valore di circa 25,2 mln di euro. (Fonte: Istat)

- L'**Agroalimentare e Bevande**, che nel 2021 “pesava”, come macrosettore, per il 9,8% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 981 mln di euro di vendite occupa una quota di mercato del 3,5% sul totale delle importazioni russe (era il 3,4% per l'intero 2020), aumenta del 12,5% e si attesta all'ottava posizione (l'Italia era nona sull'intero 2020). Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra una crescita per l'olio d'oliva (+10,3%), del vino (+17,8%), del caffè torrefatto (+16,4%), delle conserve vegetali (+28,7%), dei prodotti a base di cacao (+9,8%), ma una diminuzione per la pasta (-8,7%), i prodotti da forno (-0,12%), il vermouth e i superalcolici (-18,1%).(Fonte: TDM Dogane Russe)

Per quanto riguarda il mese di **febbraio 2022**, nel comparto Prodotti alimentari, bevande e tabacco registriamo una crescita del 22,1% (la quota del mercato pari all' 8,5%) rispetto allo stesso periodo del 2021, per un valore pari a 57,0 mln di euro. (Fonte: Istat)

- **I Mezzi di Trasporto**, che nel 2020 pesavano per il 1,2% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per valore pari a 219 mln di euro di vendite, nel 2021 (in raffronto al 2020)

occupano una quota di mercato dell'1,17% sul totale delle importazioni russe e fanno registrare una crescita pari a +46,5%, attestandosi alla quindicesima posizione (nel 2020 l'Italia era alla diciannovesima posizione). Nel 2021, in particolare, si registra anche contemporaneamente un aumento nelle vendite di automobili (+6%). Nel mese di gennaio l'export dei mezzi di trasporto in Russia si è attestato a 30 mln di euro segnalando una quota di mercato pari a 1,18% e registrando un aumento del 273%. Anche il settore automotive a gennaio ha dimostrato una performance positiva con una crescita del 137,6%.

Nel mese di febbraio 2022 nel comparto di Mezzi di trasporto si registra una crescita delle esportazioni italiane del 107,8% per un valore di 51,8 mln di euro.

-----****-----